

marginè di Campalto, ove per cagione dei mercati solevasi radunar molto popolo (1).

Sbagliò il Daru, credendo questa città di Vigilia un' isola, e perciò riputandola, siccome fece lo Zanetti, l' isola di Veglia o Vegla della Dalmazia (2); la quale sta nel Quarnero, ossia in quella parte dell' Adriatico, che così si nomina; ed è più di cencinquanta miglia discosta dalle nostre lagune. Or, come poteva il doge Giovanni in brevissimo tempo assediare quell' isola, e quindi precipitare su Malamocco, e di là ritornare a Veglia, e poscia vittorioso ricondursi a Malamocco? E inoltre la Dalmazia non era per anco dei veneziani; sicchè non può supporre, che i veneziani in tanta lontananza andassero ad intraprendere un assedio unicamente per liberarsi dalle molestie, che loro poteva recare Obelerio, nel suo crescente partito tra quelli di Malamocco. In questo medesimo sbaglio cadde anche il Sabellico (3), riputando Vigilia una città della Dalmazia, e confermando inoltre lo sbaglio suo coll' alterare nella cronaca Sagornina il nome di *Curiolo*; luogo non discosto da Vigilia, sulla costa del nostro continente tra Fusina e Chioggia; con *Currito*, città della Dalmazia, dipendente allora dall' imperatore dei greci. Notarono e corressero questo sbaglio anche il Lucio (4), il Foscarini (5) e il Filiasi (6). Anzi il Lucio, benchè straniero, rimprovera

(1) Il fatto ci è così descritto in una cronaca antica: « Obelerio lo qual fò primo vado dello Dogado e della patria in la Venezia ritorna e in la città Vigilia appuo Aurialo se serra, la qual fò dallo esercizio del Doge (*Partecipazio*) assediata che combattè la dita città Vigilia. Allora quelli della città de Malamocco talli quali Obelerio avea avuda origine lassa el Dose et anda in agiuto, et favor de Obelerio. Lo Dose sapendo zio ritorna elo et el so esercito a Malamocco et quello combattè et preso et affuogalo et prese Obelerio. Et questo fece decolar et la so testa fu ducta a Malamocco lo Sabbato Sancto de

« quel milesimo, del qual quella fu apicada a San Martin de Strada. » Il qual luogo era appunto presso a Campalto.

(2) Daru, *Stor. della Rep. di Ven.* lib. II; Zanetti, annot. sulla Cron. Sagorn.

(3) *De situ Urb.* Rinnovò lo stesso sbaglio anche l' autore della *Cronologia veneta*, ch' è nella pag. 4 dell' Appendice I, dell' opera *Venezia e le sue lagune*, nel vol. I.

(4) *De regn. Dalmat.*

(5) *Letteratura Venez.*

(6) *Memorie de' veneti primi e secondi*, tom. II, pag. 381.